

L'analisi Il Seminario della Scuola Umberto ed Elisabetta Mauri ha fatto il punto sul settore: il mercato e le sfide da affrontare

Ritorno al libraio (dal vivo)

I dati degli editori confermano l'ottima stagione dei testi di carta. E dei negozi «fisici»

di Ida Bozzi

Piaccono i libri, e piacciono di carta (acquistati in libreria o in rete). Il 39° Seminario della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri ha ospitato la presentazione dei dati Aie sul mercato librario e un panel con ospiti internazionali, offrendo un quadro positivo e una riflessione sui diversi motivi della crescita. Un aiuto, come ha ricordato il ministro Dario Franceschini nel messaggio inviato al convegno, è venuto dai sostegni pubblici: «Per sostenere il settore in pandemia, sono stati aiutati i piccoli editori così come l'editoria specializzata in arte e turismo e sono stati "ristorati" i traduttori editoriali. Contestualmente si è cominciato a lavorare per una legge per l'editoria che, come già avviene per il cinema, merita un sostegno per l'intera filiera: librai, editori, distributori e autori. Il lavoro dei librai, rivelando spirito di iniziativa e capacità di resilienza, si è confermato fondamentale».

Ad aprire la sessione, tutta in digitale, l'intervento di Achille Mauri, presidente della Scuola e di Messaggerie: «Una crescita a due cifre, il numero delle copie vendute aumentato, come il numero di pagine lette: sono aspetti di una performance straordinaria». Subito dopo, Angelo Tantazzi, presidente di Prometeia, ha ricordato la ripresa ma anche le possibili criticità: l'inflazione e il costo delle materie prime. Le previsioni restano buone: «La crescita per il libro nel 2021 è stata importante, possibile un incremento ulteriore per il 2022». Assegnati poi il XVI Premio per Librai Luciano e Silvana Mauri alla Libreria Ultima Spiaggia di Ventotene di Fabio Masi, e la III Borsa di lavoro Nick Perren, ad Alessandro Tridello della Ubik di Mestre.

Ma eccoli, i dati di Aie in collaborazione con NielsenIQ sul mer-

cato 2021, presentati dal presidente di Aie Ricardo Franco Levi. L'editoria di varia (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti in librerie fisiche, online e grande distribuzione) sale a 1,701 miliardi di euro (+16 per cento sul 2020, +14 sul 2019), cioè 115,6 milioni di copie (+18 per cento sul 2020 e +16 sul 2019). Sorpresa, tornano a crescere le novità pubblicate a stampa, di carta insomma, che sono 85.551 nel 2021 (+22,9 per cento sul 2020 e +16 per cento sul 2019). Arretrano gli ebook, con 49.313 novità (-5,6 per cento rispetto al 2020, +1,1 sul 2019). In totale, la varia (a stampa, in ebook e audiolibri) vale 1.811 milioni di euro.

Sorpresa anche per i canali di vendita: cresce il mercato online, con 739,9 milioni di euro, il 43,5 per cento del mercato, ma le librerie fisiche tornano al primo posto con 876 milioni, cioè il 51,5 per cento.

Si confermano altri dati degli ultimi mesi: il ribasso del prezzo di copertina (media 14,72 euro), la crescita del catalogo, e i balzi in avanti per vari generi: +37 per cento per la manualistica (in cui ricadono i fumetti, che in copie guadagnano il 134 per cento sul 2020), +19,3 per i libri per ragazzi e bambini, +18,1 per la narrativa straniera, +17,3 per la saggistica.

Buoni i numeri per tutta l'editoria europea, che vale 33 miliardi di euro, il 60 per cento del mercato globale: sei dei dieci principali gruppi editoriali mondiali sono europei (anche 4 dei «big 5» americani). L'Italia è sesta nel mondo e quarta in Europa, e solo due Paesi sono cresciuti più di noi nel 2021: Francia e Spagna, entrambe con il 20 per cento contro il nostro 16.

«Il libro dimostra la sua centralità — commenta Levi — e la capacità di resistere e cambiare anche nel contesto della pandemia. Il 2022 sarà ancora cruciale. Il settore è in attesa di una legge di sistema e già oggi può contare sulla stabilizzazione delle misure di sostegno avviate nel 2020. La direttiva copyright e il suo recepimento in Italia, inoltre, forniscono un nuovo quadro per la tutela delle opere dell'ingegno. Ma non

mancano forti criticità: il prezzo e la disponibilità della carta, vera e propria emergenza, la pirateria, le incognite su fiere e festival, la crisi dell'editoria di arte e turismo».

Nel dibattito, da citare l'intervento di James Daunt, a capo di gruppi come Waterstone e Barnes & Noble: «Per noi è il momento migliore da anni, nonostante le sfide. Il pubblico sceglie di comprare nelle librerie fisiche e lo scivolamento verso Amazon non sta avvenendo: i librai sanno creare l'esperienza della libreria fisica anche sui social».

Anche Michael Busch, che guida la catena tedesca Thalia, spiega che la base del pubblico si è allargata e che i librai hanno colto la sfida del digitale, anche unendosi in piattaforme digitali. Sull'Italia, Stefano Mauri, vicepresidente di Messaggerie e presidente di Gems, ha concluso: «Dopo uno scatto in avanti dell'e-commerce durante i lockdown, le librerie hanno ripreso la loro funzione, arricchita da una maggiore presenza in digitale e da un maggior servizio ai lettori fino alla consegna a casa. Effetto più sorprendente è che il web ha aiutato il libro e portato in libreria molti giovani, che grazie ai social sono diventati estremamente influenti sulle classifiche».

In chiusura, il dialogo tra Ferruccio de Bortoli e Ricardo Franco Levi, in cui è emerso come il libro italiano sia ora un modello in Europa: oltre a essere ospite d'onore a Francoforte nel 2024, l'Italia sarà Paese ospite anche alla fiera di Parigi nel 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



+16
La crescita
In punti percentuali delle vendite della varia (libri a stampa di narrativa e saggistica) del 2021 rispetto al 2020

85
Le migliaia
Di titoli pubblicati in Italia nel 2021. Arretrano gli ebook con 49.313 uscite (-5,6 per cento rispetto al 2020)

Summit

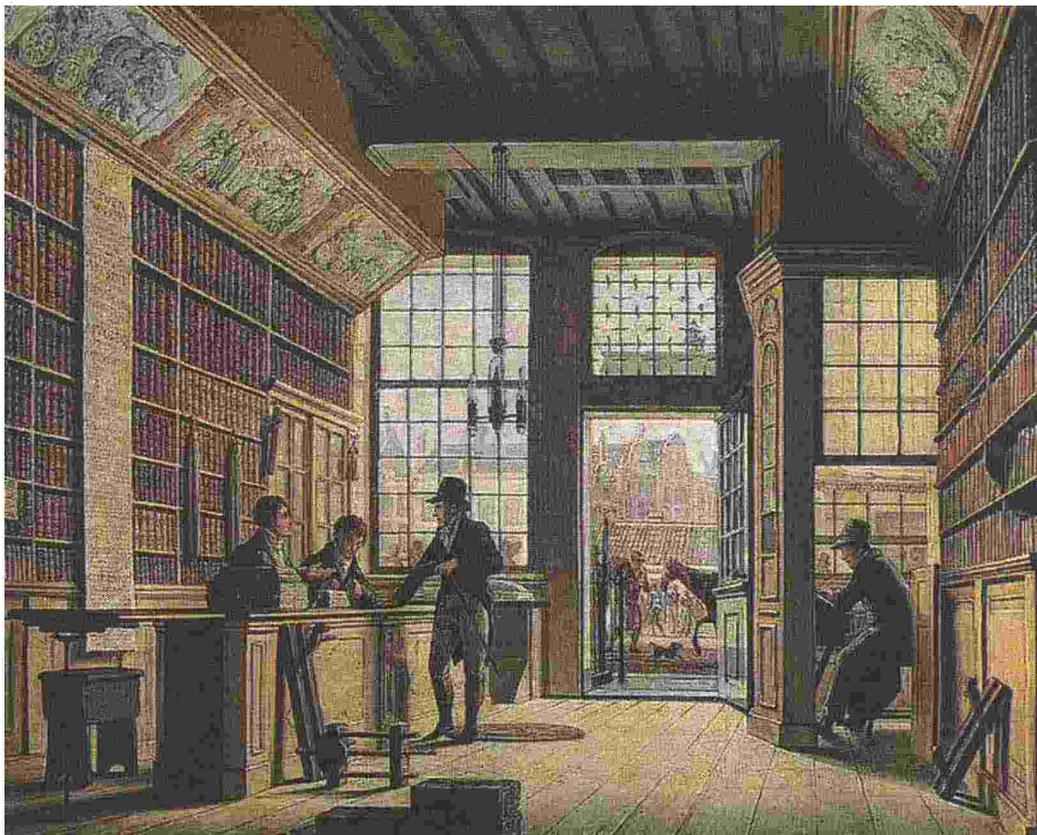


● Dall'alto: Ricardo Franco Levi, presidente Aie e vicepresidente di Fep, Federation of European Publishers, di cui sarà presidente a settembre; Stefano Mauri,



vicepresidente di Messaggerie Italiane e presidente del Gruppo editoriale Mauri Spagnol

● Entrambi sono intervenuti al 39° Seminario della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri. Durante l'evento, sono stati presentati i dati del mercato librario 2021, realizzati da Aie con NielsenIQ



Johannes Jelgerhuis (1770-1836), *La libreria di Pieter Meijer Warmars* (1820, olio su tela), Amsterdam, Rijksmuseum

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003004